

N. 21440



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: TIEFLAND (TERRA BASSA)

Metraggio

dichiarato

accertato

2604

2604

Marca: Allianz-Riefenstahl-Fi

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Leni Riefenstahl, Attori: Franz Eichberger, Bernhadit Minetti=
 In alta montagna vive Pedro un modesto pastore, e un giorno dopo aver ucciso un lupo che terrorizzava pascoli e gente, scende in paese con la pelle della bestia, per consegnarla a Don Sebastiano suo padrone, il quale e' odiato dai montanari per il suo regime. Tutto appartiene a lui e i contadini soppressi si ribellano. Pedro si ferma in un osteria e vede Marta la bella ballerina, s'innamora di lei e con il suo volto nel cuore risale le montagne. Ma anche Don Sebastiano ha visto Marta e la invita nel suo castello e riesce convincerla di essere sua fidanzata. Ciò non e' di gradimento della figlia del borgomastro. Marta, la quale dopo essere stata maltrattata da Sebastiano si unisce ai contadini ribelli sfugge nella solitudine delle montagne e Pedro la ritrova esausta e svenuta. Ma Sebastiano non intende rinunciare a Marta e manda i suoi sgherri alle tracce di essa. Rintracciata, assieme a Camille suo degno uomo di fiducia, Sebastiano gioca un tranello a Marta. Le ordina di sposare Pedro per finta, mentre lui si fidanzerà con la figlia del Borgomastro. Così Sebastiano avrà la dote di Amelia la figlia del Borgomastro e nel contempo i poteri su Marta. Quando la notte dopo il fidanzamento si reca di nascosto al Molino di Pedro, Marta si trova d'innanzi ad un mestro, un uomo ubbriaco e brutale che vuol possedersi di lei. In questo momento appare Pedro, il duello s'infuria a vita o morte. Sebastiano vuol sfuggire, ma una muraglia vivente che assisteva al duello gli impedisce la fuga. E così, anche il "lupo della terra bassa" muorerà nelle mani di Pedro. Marta e Pedro abbandonano questa terra maledetta e si ritirano nella solitudine delle montagne maestose per vivere soli la loro vita.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 28 MAR. 1956 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LI VISIONE AI MINORI DI ANNI SEDICI

Roma, li 31 MAR. 1956

P. c. s.
(G. E. di Comand)
[Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. lo Brusapor